



SENIGALLIA 10-11 novembre 2012
La Nuova Agricoltura
Ecologica nell'Economia
Solidale

MARCHIO AGRI ECOSOL

“AGRI ECOSOL” sta per “Agricoltura ecologica e solidale” “, cioè una agricoltura che soddisfi ai criteri di una conduzione ecologica dell'attività agricola e/o di trasformazione e nello stesso tempo soddisfi a criteri che pongono l'azienda nell'ambito dell'Economia solidale, così come viene definendosi e sviluppandosi attualmente in Italia.

NORME DI ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO "AGRI ECOSOL"

1. Per aziende certificate biologiche secondo le normative UE
2. Per aziende ecologiche non certificate secondo le normative UE

OGM Non accetta la norma UE della tolleranza fino allo 0.9 % di contaminazione da OGM, ma accetta la norma "tolleranza zero" alla contaminazione genetica. Nel caso di riscontro di contaminazione OGM fino allo 0,9% si impegna a distruggere il raccolto contaminato e chiedere il rimborso dei danni al soggetto responsabile della contaminazione.

GESTIONE RIFIUTI. Opera una gestione ecologica dei rifiuti. Per primo fa in modo che i propri rifiuti siano il meno possibile. Per quelli non eliminabili opera una accurata separazione dei rifiuti secondo le norme di raccolta del posto. Devono essere separati per il riciclo almeno carta, plastica, metalli, vetro, organico. L'organico deve essere destinato alla compostazione.

TRASPARENZA. L'azienda rende trasparente il proprio bilancio annuale, pubblicandolo on line entro la fine dell'anno successivo a quello di competenza del bilancio, oppure comunicandolo annualmente, via e-mail o cartaceo, ai gestori del marchio, entro i tre mesi successivi alla presentazione al fisco.

EQUITA'. L'imprenditore dell'azienda è remunerato annualmente per il suo lavoro, non oltre 8 volte il salario medio dei dipendenti, compresa la ripartizione degli utili d'impresa. Nel caso non abbia dipendenti il suo utile annuale netto personale non supera i 100.000 euro (cifra soggetta ad aggiornamento) nella media degli ultimi 5 anni.

LAVORO. L'azienda non si avvale di lavoro "nero". L'azienda paga il lavoro secondo i criteri dei contratti regolari.

AMBIENTE DI LAVORO. Le condizioni e l'ambiente di lavoro non sono insalubri. L'azienda ha attenzione a condizioni di lavoro salubri.

GIUSTIZIA. L'azienda e i suoi titolari non sono stati condannati in procedimenti giudiziari negli ultimi 5 anni

PROVENIENZA MATERIA PRIME. Per l'insieme dei prodotti trasformati, le materie prime agricole devono essere italiane, almeno al 80%, nel caso che siano reperibili in Italia. Non sono consentiti i giochi di speculazione al ribasso con l'acquisto di materie prime estere a basso prezzo.

ALTRI CRITERI. L'azienda produttrice di materie prime agricole ha un punteggio di almeno 9 punti, sui sottostanti criteri a punteggio. L'azienda trasformatrice ha un punteggio di almeno 18 punti sui successivi criteri a punteggio.

CRITERI A PUNTEGGIO PER LE AZIENDE PRINCIPALMENTE PRODUTTRICI DI MATERIE PRIME AGRICOLE E PER LA PARTE AGRICOLA DELLE AZIENDE PRINCIPALMENTE TRASFORMATRICI

	Criterio	punti
1	L'azienda è a ciclo chiuso animale : non compra concimi organici all'esterno, ma composta ed usa il proprio letame	2
2	L'azienda è a ciclo chiuso vegetale : non compra concimi organici all'esterno e non ha allevamento animale ma per il mantenimento della fertilità si basa su altre tecniche: rotazioni, riposo, sovesci, compostaggio in campo dei residui, macerati, preparati speciali vari, ecc.	2
3	L'azienda è a ciclo chiuso vegetale : non compra concimi organici all'esterno e non ha allevamento animale ma per il mantenimento della fertilità si basa su altre tecniche: rotazioni, riposo, sovesci, compostaggio in campo dei residui, macerati, preparati speciali vari, ecc.	3
4	Tutela biodiversità : L'azienda coltiva e preserva piante e sementi antiche - fino a due tipi - Per "antiche" si intende "conosciute, con tracce storiche, da almeno 50 anni	1

- 5** **Alberazione:** L'azienda ha alberi non fruttiferi sui propri terreni, di vecchia o nuova piantumazione - sopra i 25 per ettaro, riferito agli ettari complessivi – e la parte a coltivo è almeno un quinto del totale aziendale **4**
- L'azienda ha alberi non fruttiferi sui propri terreni, di vecchia o nuova piantumazione - sopra i 10 per ettaro, riferito agli ettari complessivi -e la parte a coltivo è almeno un quinto del totale aziendale **2**
- L'azienda ha alberi non fruttiferi sui propri terreni, di vecchia o nuova piantumazione - sopra i 5 per ettaro, riferito agli ettari complessivi -
-
e la parte a coltivo è almeno un quinto del totale aziendale **1**
- L'azienda ha alberi non fruttiferi sui propri terreni, di vecchia o nuova piantumazione - sopra i 25 per ettaro, riferito agli ettari complessivi – e la parte a coltivo è sotto un quinto del totale aziendale (azienda boschiva) **2**
- 6** L'azienda ha **siepi** sui confini o all'interno dei campi - sopra i 100 mt/ha - **4**
- L'azienda ha siepi sui confini o all'interno dei campi - sopra i 40 mt/ha - **2**

- 7 L'azienda adotta evidenti criteri, tecniche, tecnologie di **risparmio energetico** 2
- 8 Sulle proprie strutture aziendali (non sui campi) ha installato **pannelli fotovoltaici** 2
- 9 Ha installato un impianto ad **energia eolica**, non impattante negativamente sull'ambiente 2
- 10 Per il **riscaldamento** dell'acqua ha installato un impianto ad energia solare termica o usa un altro sistema sostenibile (esempio legna del proprio fondo agricolo) 1
- 11 La **forma giuridica di impresa** è senza finalità di lucro (cooperativa agricola, o altra forma possibile) 2
- 12 L'impresa è stata scelta da almeno 2 **GAS** per gli acquisti nell'anno precedente 2
- 13 L'impresa aderisce a "patti di solidarietà" produttori-fruitori e/o patti "prezzo trasparente" 3
- 14 L'impresa collabora in prima linea, in modo attivo e continuativo, nel percorso di costruzione di una **RES** o di un **DES** 4
- L'impresa collabora nel percorso di costruzione di una RES o di un DES** 2

- 15 **L'azienda vende almeno l'80% dei propri prodotti entro l'ambito provinciale** 3
- L'azienda vende almeno l'80% dei propri prodotti entro l'ambito regionale** 2
- L'azienda vende almeno l'80% dei propri prodotti entro l'ambito nazionale 1
- 16 L'azienda si rifornisce di **fattori produttivi** da almeno 3 aziende dotate del marchio Ecosol (darà punteggio quando ci saranno aziende ecosol in vari settori produttivi) 2
- 17 Per il proprio **finanziamento** l'azienda ricorre alle seguenti fonti: capitale sociale o capitale proprio, prestito sociale, azionariato diffuso, Banca Etica, MAG, BCC al 100% 4
- Per il proprio finanziamento l'azienda ricorre alle seguenti fonti: capitale sociale o capitale proprio, prestito sociale, azionariato diffuso, Banca Etica, MAG, BCC almeno al 75% 3
- Per il proprio finanziamento l'azienda ricorre alle seguenti fonti: capitale sociale o capitale proprio, prestito sociale, azionariato diffuso, Banca Etica, MAG, BCC almeno al 50% 2
- 18 **Il titolare o il responsabile dell'azienda è imprenditore agricolo a titolo principale** (vive principalmente del lavoro agricolo) 3

NORME DI ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO "AGRI ECOSOL" per aziende non certificate biologiche secondo le normative UE

- Questa possibilità rappresenta un **secondo uso del marchio**, secondario rispetto al primo. Solo un'azienda che soddisfi ai criteri e alle norme precedenti di assegnazione del marchio e non sia certificata biologica secondo le normative UE, potrà richiedere ai responsabili locali di assegnazione del marchio, la certificazione che sta applicando un corretto metodo di agricoltura ecologica.
- Il marchio AGRI ECOSOL in questo caso è assegnabile solo alle **piccole imprese** agricole. Per "piccole imprese agricole" si intendono quelle che hanno un volume d'affari inferiori a 40.000 euro/anno (cifra aggiornabile).

- Il piccolo produttore agricolo, non certificato biologico secondo la normativa UE, che voglia ottenere la concessione dell'uso del marchio AGRI ECOSOL , oltre a soddisfare alle norme generali precedenti, **per ogni prodotto** o categoria di prodotti commercializzati dall'azienda, dovrà specificare nei dettagli il metodo di produzione usato e tutte le materie prime e sostanze adoperate nel processo produttivo, dalla semina alla preparazione del prodotto finale. Il suo metodo dovrà essere ecologico non meno di quello della certificazione UE per il biologico.
- Tutto questo sarà scritto nell'**apposito modello** che sarà compilato insieme ai rappresentanti del locale Tavolo di gestione del Marchio AGRI ECOSOL, di cui alle successive norme di gestione del marchio.

GESTIONE MARCHIO AGRI ECOSOL

- REGOLAMENTO DI GESTIONE DEL MARCHIO AGRI ECOSOL
- ART 1 PROPRIETA'
- ART 2 MODIFICA DELLE NORMATIVE DI ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEL MARCHIO.
- ART 3 GESTIONE DELLA ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO
- ART 4 CONTROLLO DI RETE
- ART 5 FORMAZIONE DEL TAVOLO GESTIONE MARCHIO AGRI ECOSOL
- ART 6 GRATUITA'
- ART 7 SITO WEB